

di Francia e di Olanda, egli stimò conveniente di adottare misure addizionali di precauzione per la garanzia de' suoi stati che: è vero gli armamenti di cui si tratta, furono annunciati come destinati per le colonie, ma esistendo, a questo momento tra il re ed il governo francese discussioni in oggetti della più alta impostanza, il cui risultamento pare sull'istante dubioso, il re dirige la presente comunicazione a' suoi fedeli comuni, nell'intimo convincimento ch'essi dividerebbero le costanti sue sollecitudini per la continuazione della pace, e nella ferma fiducia di poter star tranquillo sul loro spirito pubblico e la loro liberalità per porlo in istato di adottar le misure che poteano richiedere le circostanze a sostenere l'onore di sua corona e proteggere gli interessi i più essenziali al suo popolo ».

L'indirizzo, in risposta al messaggio del re, per assicurar S. M. del concorso cordiale del parlamento a tutte le misure che fossero da essa prese, fu votato il giorno 9 ad unanimità nelle due camere.

Nel 10 il cancelliere dello scacchiere recò altro messaggio alla camera dei comuni, annunciante il disegno di chiamar sull'istante ed aggregar la milizia del regno unito: votò poscia la camera un aumento di 10,000 marinai.

Dal momento in cui il messaggio fu prodotto alla camera dei comuni, ogni uomo assennato dovette riguardare per inevitabile una rottura tra la Francia e la Gran Bretagna; ma quegli stessi che aveano biasimato i ministri per non essersi decisi piuttosto a prendere un partito vigoroso, trovarono strani i motivi allegati nel messaggio del re per occuparsi della sicurezza dei suoi stati. Diffatti gli armi che si operavano nei porti di Francia e di Olanda erano troppo insignificanti per produrre la menoma inquietudine all'Inghilterra e d'altronde n'era già conosciuto l'oggetto. Quanto alle discussioni tra i due governi, non si potea dir giustamente ch'esse esistessero, giacchè soltanto in un dispaccio del 28 febbraio il gabinetto inglese avea per la prima volta dedotti i motivi che lo costringeano a deferire lo sgombramento di Malta.

L'agitazione dello spirito pubblico, dopo che si ebbe conoscenza del messaggio, fu estrema. I ministri aveano costantemente ricusato di produrre i documenti che potevano chiarire sullo stato reale del regno: l'indecisione e la man-